

Lodi al Sole 2023
in occasione della
Giornata Mondiale del Rifugiato

TELLUS
Terra in sussulto

Azione scenica tra mito e contemporaneità

Venerdì 30 giugno 2023
Parco di Villa Braila - Lodi
ore 21.30

a cura di
Laboratorio degli Archetipi
in collaborazione con
SAI - Sistema Accoglienza Integrazione - Comune di Lodi
Progetto Insieme
con la partecipazione di
CGIL Camera del Lavoro di Lodi
OdV Giuseppe Di Vittorio

Comunicato Stampa

Non sono trascorsi molti giorni dal catastrofico naufragio all'orizzonte delle coste del Peloponneso. Solo qualche settimana è passata dalla devastante inondazione della Romagna. Naufragi ed eventi atmosferici estremi si susseguono a ritmo sostenuto, spesso si intrecciano con altri eventi prodotti da scellerate azioni umane, come le guerre che cingono d'assedio a nord e a sud l'Europa e il bacino del Mediterraneo. Cambiamenti climatici e flussi migratori costellano la storia del presente ed il teatro, che, sin dal suo sorgere in Grecia, ha sempre tenuto d'occhio le vicende della storia, oggi non può fare a meno di raccontare, di farsi interprete del conflitto che, anche a causa dei conflitti tra le nazioni, si è insinuato profondamente nelle relazioni tra Natura ed Umanità.

Di questo spaccato di contemporaneità racconta lo spettacolo con il linguaggio di una poetica che in parte si ispira al agli stilemi del mito e dall'altra prende spunto dalla poetica leopardiana. Il dialogo concepito dal Leopardi tra la Natura ed un Islandese assume la forma del dialogo tra la Terra ed un Migrante.

Pochi gli oggetti di scena, come poche sono le cose con cui i migranti si imbarcano. Il corpo è il loro più grande tesoro, custode di lingua e di memorie. A contatto con la terra del parco un gruppo di attrici e di attori, forniti di un solo bastone, ripercorrono le stazioni di quella universale forma di *Via Crucis*, rappresentata dalle rotte che dalla fascia costiera tra Marocco e Turchia portano quotidianamente su fragili imbarcazioni migliaia di individui provenienti da una moltitudine di paesi in guerra e di territori afflitti da ogni sorta di calamità.

Lungo le stazioni di questa rotta dolente, disegnata dalle azioni create da Andrea Butera, il racconto oltrepassa la cronaca contestualizzandola in un'ambientazione epica, che rimanda a pagine di letteratura antica, che poste in relazione alla storia attuale, risultano sorprendentemente contemporanee. In filigrana riaffiorano dalle stesse acque del Mediterraneo, con le voci di Esiodo, Omero, dell'inno a Demetra, di Apollonio Rodio, Ovidio e Virgilio, episodi dell'Odissea, delle Argonautiche, dell'Eneide.

Nella vicenda eroica di ogni migrante, che parte, costretto a lasciare la propria terra, portandosene a volte un frammento stretto al petto, riluce un po' del volto di un Ulisse naufrago o di un Enea sbarcato sul litorale latino. Della salvezza avvenuta per l'uno e per l'altro ricorda lo spettacolo, sottolineando il potere di una Terra o di una Comunità accogliente. *Tellus* era la più antica divinità della Terra celebrata fin dalla fondazione di Roma, garante della Pace tra gli dei e tra gli dei e gli uomini, custode degli avi, protettrice dei nuovi nati, della fecondità dei campi e della vita nuziale. Alla figura di *Tellus*, presente in età augustea su uno dei bassorilievi dell'*Ara Pacis*, si ispirano le azioni interpretate da Giulia Gaudenzi. Sacra era la Terra per le antiche genti come sacra era l'ospitalità nei confronti dello Straniero. Così ricorda Ovidio con la favola di Filemone e Bauci, con cui si chiude lo spettacolo.

In scena: Saidat Folashade Ajayi con Matilda, Nicole Camino, Carlotta Cappella, William Daccò, Francesca De Sanctis, Magdalene Eboigbodin con Gloria, Benisa Edward con T.J., Treasure e Theophilus, Giulia Gaudenzi, Ilaria Locatelli, Sara Menardo, Simone Pavesi, Tatiana Negri, Grace Nsasi Luemba, Joy Owuzo, Federico Pinna

Voci recitanti: Annalisa Degradi e Marco Pepe

Coreografie: Andrea Butera

Ideazione e testo: Giacomo Camuri

Laboratori: Andrea Butera, Francesca De Sanctis, Tatiana Negri con Giulia Gaudenzi e Federico Pinna

Collaborazione organizzativa: Maddalena Astorri